



**CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**

Via XX Settembre n° 32 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)  
e-mail: edilizia.privata@comune.palazzolosulloglio.bs.it

---

**UFFICIO TECNICO - SETTORE URBANISTICA**

# **PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, R.R. 9 novembre 2004 n. 6, L.R. 30 dicembre 2009 n. 33

Oggetto:

## **Norme Tecniche di Attuazione**

Arch. Giovanni Piccitto

Data:

**Giugno 2021**

Il Sindaco

Il Segretario

Il Responsabile del Procedimento

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. n° 52 DEL 30/11/2021

**Sommario**

Art. 1. Oggetto e obiettivi del Piano Regolatore Cimiteriale comunale.....	2
Art. 2. Disciplina del Piano Regolatore Cimiteriale comunale. ....	4
Art. 3. Relazioni con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale. ....	5
Art. 4 Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale .....	5
Art. 5 Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi. ....	6
Art. 6 Zona di rispetto cimiteriale. ....	6
Art. 7 Dotazione delle strutture cimiteriali.....	7
Art. 8 Disciplina degli interventi. ....	8
Art. 9 Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale .....	8

## Art. 1. Oggetto e obiettivi del Piano Regolatore Cimiteriale comunale.

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale comunale, è introdotto dal D.P.R. del 10 settembre 1990, n. 285: “Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria” e ora disciplinato dal Capo III della Legge Regionale del 30/12/2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” e dal Regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”, come modificato dal Regolamento regionale del 6 febbraio 2007, n. 1. L’articolo 75 - comma 3 - del Capo III della L.R. 33 del 30/12/2009 – n. 33, rendendo obbligatoria la stesura di tale piano, stabilisce che: *“Ogni comune, nell’ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell’arco dei dieci anni successivi all’adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1, e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull’ambiente, quali l’inumazione e la cremazione.”*. L’articolo 6 del R.R. 9/11/2004 n.6, dispone inoltre che *“Ogni Comune è tenuto a predisporre uno o più piani cimiteriali, per i cimiteri esistenti o da realizzare, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell’arco dei vent’anni successivi all’approvazione dei piani stessi...”*.
2. In osservanza delle disposizioni legislative, nazionali e regionali, la pianificazione cimiteriale si pone quale obiettivo prioritario la determinazione di politiche comunali (relativamente ai servizi cimiteriali ed alle attività correlate, nonché alla costruzione e gestione dei cimiteri e dei manufatti annessi), in grado di fornire adeguate risposte alle necessità di sepoltura che si potranno manifestare nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione del piano stesso.
3. La redazione del Piano Regolatore Cimiteriale è pertanto effettuata tenendo conto di:
  - l’andamento medio della mortalità nel comune, sulla base di dati statistici dell’ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
  - la ricettività delle strutture esistenti, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
  - l’evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
  - la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell’applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti, individuate nel regolamento e della realizzazione di loculi aerati;
  - le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;

- la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
  - la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
  - la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
  - la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del regolamento.
4. A tale scopo, il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Palazzolo sull'Oglio è stato redatto con documenti (grafici e testuali), finalizzati complessivamente ad organizzare e disciplinare il sistema cimiteriale comunale dei prossimi 20 anni, partendo dalla necessità di valutare la situazione dei due cimiteri esistenti (quello del capoluogo a Mura e quello della frazione di San Pancrazio). Ciò al fine di rispondere alla necessità di un corretto dimensionamento degli spazi, delle aree di sepoltura, delle fasce di rispetto cimiteriale ed alla valutazione di altri elementi funzionali ai cimiteri stessi, in relazione anche all'uso storico e alle tradizioni locali.
5. Il Piano Regolatore cimiteriale è costituito da una prima parte descrittiva e normativa e da una seconda parte con elaborati grafici suddivisi in stato di fatto e stato di progetto. Gli elaborati costituenti il piano pertanto, sono:
- Relazione illustrativa (con allegati i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 citati nel relativo testo):
    - Allegato A: cimitero del Capoluogo, planimetria generale cronologia interventi;
    - Allegato B: cimitero di San Pancrazio, planimetria generale cronologia interventi;
    - Appendice alla relazione: integrazioni e pareri Arpa e ATS;
  - Tav. 1: inquadramento territoriale;
  - Tav. 2A: planimetria generale del complesso cimiteriale del Capoluogo con sovrapposizione delle modifiche delle fasce di rispetto cimiteriale;
  - Tav. 2B: planimetria generale del complesso cimiteriale della frazione di San Pancrazio con sovrapposizione delle modifiche delle fasce di rispetto cimiteriale;
  - Tav. 3: cimitero del Capoluogo, zonizzazione stato di fatto (pianta piano terra);
  - Tav. 3A: cimitero del Capoluogo, zonizzazione stato di fatto (pianta piano terra con rilievo rete fognaria);
  - Tav. 4 – cimitero del Capoluogo – zonizzazione stato di fatto – pianta piano interrato;
  - Tav. 5: cimitero di San Pancrazio, zonizzazione stato di fatto (pianta piano terra);
  - Tav. 5A: cimitero di San Pancrazio, zonizzazione stato di fatto (pianta piano terra con rilievo rete fognaria);
  - Tav. 6 bis: cimitero del Capoluogo, zonizzazione progetto (pianta piano terra)”;
  - Tav. 7 – cimitero del Capoluogo – zonizzazione progetto – pianta piano interrato;

- Tav. 8: cimitero di San Pancrazio, zonizzazione progetto (pianta piano terra);
  - Tav. 9: cimitero del Capoluogo, proposta modifica fasce di rispetto cimiteriale;
  - Tavola 10 bis: cimitero di San Pancrazio, proposta modifica fasce di rispetto cimiteriale;
  - Relazione geologica (Dott.ssa Laura Ziliani);
  - Norme Tecniche di Attuazione;
6. Il Piano Cimiteriale si compone inoltre del Regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale in data 19/06/2018 – n. 27.

## **Art. 2. Disciplina del Piano Regolatore Cimiteriale comunale.**

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale interessa le aree cimiteriali del Comune, appositamente individuate anche nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale vigente, e quindi negli elaborati allegati al Piano di Governo del Territorio (PGT) e in particolare nel Piano dei Servizi (PdS) redatto, secondo i contenuti dell'articolo 9 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale.
2. Le presenti norme di attuazione integrano le previsioni urbanistiche contenute nelle tavole grafiche del Piano Regolatore Cimiteriale, di cui posseggono la medesima efficacia.
3. Le presenti norme di attuazione tengono conto di tutta la normativa nazionale e regionale in materia, ed in particolare:
  - D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285: “Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria”;
  - Legge 30 marzo 2001, n. 130: “Disposizioni in materia di cremazione e di dispersioni delle ceneri”;
  - Legge Regionale 18 novembre 2003, n. 22: “Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”;
  - Circolare Regione Lombardia 9 febbraio 2004, n. 7: “Prime indicazioni operative per l'attuazione della L.R. n. 22 del 18/11/2003”;
  - Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6: “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”;
  - D.G.R. 21 gennaio 2005, n. 7/20278: “Attuazione del R.R. n. 6 del 9/11/04 in materia di attività funebri e cimiteriali”;
  - Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1: “Modifiche al Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6”;
  - Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33: “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”.

4. Le norme del Piano Regolatore Cimiteriale e le relative tavole grafiche si applicano a qualsiasi intervento che comporti modificazione urbanistica ed edilizia nell'ambito delle aree cimiteriali individuate negli elaborati grafici e nella relazione illustrativa del Piano Regolatore cimiteriale, nonché nel presente elaborato.

### **Art. 3. Relazioni con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.**

1. Per quanto attiene la porzione di territorio ricadente entro il perimetro del cimitero, le previsioni del relativo Piano Regolatore Cimiteriale prevalgono e si integrano, nei modi previsti dalla normativa vigente, sulle previsioni del PGT.
2. Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio, individua, negli elaborati del Piano dei Servizi, gli ambiti delle attrezzature e dei servizi pubblici e/o di interesse generale: SP. In particolare, le SP3: Attrezzature di interesse comune, sono disciplinate dall'articolo 32 delle NTA del Piano dei Servizi e comprendono, tra le attrezzature sociali, sanitarie e religiose, anche i cimiteri, individuati quali "aree per le attrezzature cimiteriali esistenti e destinate all'ampliamento delle sue strutture e di eventuali attrezzature ad esse connesse".
3. Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio individua sul cimitero del capoluogo di Palazzolo sull'Oglio un vincolo di interesse culturale apposto ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 – n. 42 e s.m.i., nonché la presenza di un sito archeologico con ritrovamenti risalenti all'epoca romana.
4. Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio individua sul cimitero di San Pancrazio un vincolo di interesse culturale apposto ai sensi articolo 10 D. Lgs. 22 gennaio 2004 – n. 42 e s.m.i..

### **Art. 4 Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale**

1. Il Piano viene attuato mediante:
  - iniziativa pubblica per quanto riguarda l'ampliamento, la ristrutturazione, la realizzazione di servizi ed impianti tecnici;
  - il conforme uso delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
  - eventuale elaborazione di piani attuativi di dettaglio;
  - la conforme realizzazione di nuovi interventi edilizi sia da parte pubblica che privata su terreni in concessione;
  - la realizzazione dell'ampliamento del cimitero di San Pancrazio, indicato dal Piano verso

sud;

- l'attuazione di regolari e programmate operazioni atte a garantire le rotazioni minime previste dalla normativa;
  - l'attuazione di specifici interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti nonché di risanamento e di adeguamento funzionale;
  - l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche;
  - il mantenimento delle superfici erbate, l'arricchimento del verde con l'introduzione di adeguate essenze arboree ed arbustive;
  - l'esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione su aree e costruzioni da parte del Comune e dei privati secondo le rispettive competenze.
2. Gli interventi soggetti a specifico progetto dovranno tenere conto, soprattutto per gli ampliamenti, di quanto indicato nella relazione geologica allegata al Piano Cimiteriale.
  3. Le costruzioni private nel cimitero sono consentite solo nelle aree appositamente riservate alla concessione in uso per la costruzione di tombe o cappelle private.
  4. Gli interventi privati sono soggetti alle procedure ed alla normativa in materia edilizia, fatto salvo l'obbligo del rispetto delle norme del presente piano, nonché di quelle in materia igienico sanitaria, in materia sismica e in materia di sicurezza degli impianti e dei cantieri.

#### **Art. 5 Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi.**

1. I Permessi di Costruire e/o altri provvedimenti autorizzativi, ove necessari, sono rilasciati dal Settore Urbanistica del Comune di Palazzolo sull'Oglio.
2. Ogni intervento di nuova costruzione segue le procedure in materia edilizia correnti, fatte salve le norme che regolano la materia dei lavori pubblici.
3. In ogni caso le costruzioni dovranno ottenere il parere favorevole del servizio igiene dell'ATS competente per zona; sono comunque confermate le competenze dell'ATS ai sensi del D.P.R. 285 del 10/09/1990 e s.m.i..
4. Per quanto riguarda l'edificazione di cappelle private, il concessionario è tenuto a richiedere il Permesso di costruire; sulla richiesta si esprimerà la Commissione del Paesaggio, che ne valuterà l'aspetto estetico/architettonico.
5. L'edificazione e la trasformazione esterna al cimitero è soggetta alle norme ed alle previsioni del Piano Cimiteriale, che costituiscono parte integrante del P.G.T..

#### **Art. 6 Zona di rispetto cimiteriale.**

1. Le fasce di rispetto dei Cimiteri sono diversificate e il presente Piano Regolatore cimiteriale prevede la ri-definizione delle fasce di rispetto cimiteriali come segue:

1.1 Cimitero Capoluogo:

Il Cimitero del capoluogo è ubicato in viale Rimembranze al limite del contesto urbano consolidato.

Lato nord: 50 metri;

Lato est: 50 metri;

Lato sud: 50 metri;

Lato ovest: 50 metri.

1.2 Cimitero di San Pancrazio

Il Cimitero della frazione di San Pancrazio è ubicato in via Milano e confina in lato ovest con la SP BS 469.

Lato nord: 50 metri.

Lato est: 50 metri sul lato nord-est in corrispondenza del limite fisico di Via Cagliari e 100 metri sul lato est (a sud del limite fisico di Via Cagliari).

Lato sud-est: 75 metri.

Lato sud: 68 metri.

Lato ovest: 50 metri.

Lato sud-ovest: 55 metri.

2. All'interno delle fasce di rispetto cimiteriale sono ammessi solo gli interventi previsti dall'articolo 338 del R.D. 1265/1934; per gli edifici già esistenti e ricadenti nelle fasce di rispetto cimiteriale, si applica quanto previsto dal citato articolo 338 - ultimo comma - del R.D. 1265/1934.

**Art. 7 Dotazione delle strutture cimiteriali.**

1. I cimiteri interessanti il territorio comunale dovranno garantire il rispetto delle seguenti caratteristiche:
  - Vie d'accesso al cimitero (art. 8 e All. 1 Regolamento regionale n. 6/2004);
  - Parcheggi esterni;
  - Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 Regolamento regionale 6/2004);
  - Accessibilità pedonale e abbattimento o riduzione delle barriere architettoniche;
  - Presenza di servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5, lett. h, Regolamento regionale 6/2004);
  - Servizi idrici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5, lett. h, Regolamento regionale n.



6/2004);

- Servizio di custodia e sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 Regolamento regionale n. 6/2004).

2. I cimiteri, in funzione delle necessità determinate in fase di pianificazione, dovranno inoltre essere dotati delle seguenti strutture:

- Sala autopsia;
- Deposito mortuario o camera mortuaria;
- Spazi per il commiato;
- Campi comuni di inumazione;
- Tombe giardino e tombe di famiglia;
- Giardino delle rimembranze;
- Fossa comune;
- Loculi, ossari, cinerari e celle per tumulazione;
- Ossario comune/cinerario comune;
- Cappelle e reparti speciali.

#### **Art. 8 Disciplina degli interventi.**

1. Le caratteristiche dei campi di inumazione (previsti dall'art. 49 - comma 1 - del capo IX del D.P.R. 285/1990 e dall'art. 6 - comma 6 - del Reg. Reg. 6/2004) e le relative modalità di sepoltura sono definite dal capo XIV del D.P.R. 285/1990 e dall'art. 15 del Reg. Reg. n. 6 del 2004.
2. Le caratteristiche dei loculi per tumulazioni e le relative modalità di sepoltura sono definite dal capo XV del D.P.R. 285/1990 e dall'art. 16 del Regolamento regionale n. 6 del 2004.
3. Le nuove cappelle private dovranno avere una tipologia edilizia e caratteristiche dei materiali di massima coerenti con quelle delle cappelle già esistenti; l'altezza massima non potrà essere superiore a quella delle cappelle confinanti esistenti.
4. Elementi di pregio presenti su tombe, anche ad inumazione, scadute o non confermate dovranno essere rimossi con perizia e ricollocati in altro luogo del cimitero.

#### **Art. 9 Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale**

1. Il Piano Regolatore Cimiteriale accoglie le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni. Tuttavia il Comune è tenuto a revisionare il Piano almeno ogni 10 anni per valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture.